

MSD



Comune di San Giuseppe Jato
Città Metropolitana di Palermo

COPIA ALBO

SETTORE TECNICO-LL.PP.

Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio

**Dichiarazione di Inefficacia dell’Autorizzazione Edilizia del
29.06.2011 prot.11300**

e

Ordinanza di Demolizione n. 30 del 01.08.2023

(art. 31 D.P.R. 380/2001)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO –LL.PP.

Attestato la propria competenza alla emissione del presente atto in qualità di Responsabile del Settore Tecnico LL.PP. con le funzioni dirigenziali di cui al c.3 art. 51 della legge n. 142/90 e s.m.i. come recepita dalla L.R. n. 48/91, nonché con le competenze gestionali di cui all’art 107 de D.Lvo n. 207/00 e s.m.i., giusta nomina con Determinazione n. 5 del 27.06.2023, della Commissione Straordinaria per la Gestione dell’Ente sciolto per infiltrazioni mafiose;

Attestato altresì, di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione, ai sensi del DPR 62/2013 e del Codice di comportamento interno;

Visto l’avvio di procedimento per “Dichiarazione di inefficacia dell’Autorizzazione Edilizia, rilasciata il 29.06.2011 prot.11300, ai sensi dell’art.5 L.R. 37/85 per la “collocazione di due tettoie da utilizzare come ricovero per macchine e attrezzi agricoli con strutture in acciaio del tutto rimovibile con annesso impianto fotovoltaico per una potenzialità massima di 98,700 KW” su area di verde agricolo distinta in catasto terreni al Fg.5 part.IIe XXXXXXXXXXXXX”;

Preso atto dal superiore provvedimento che la Ditta avrebbe potuto presentare, entro il termine di dieci (10) gg dal ricevimento della presente, per iscritto, proprie osservazioni, eventualmente corredate di documenti, che sarebbero state considerate e valutate per l’adozione del provvedimento amministrativo finale;

Vista la nota del 22.06.2023, trasmessa per mezzo del Portale impresainungiorno, utilizzato da questo Comune, con la quale la società XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX in persona del legale rappresentante pro-tempore, Signora XXXXXXXXXXXX p. iva XXXXXXXXXXXX, con sede in XXXXXXXXXXXXX (PA) Via XXXXXX n. XXX, ha formulato le osservazioni all’avvio di procedimento sopra detto, al fine di evidenziare quanto di competenza utile a mantenere l’efficacia dell’autorizzazione, preliminarmente significando che il sig XXXXXXXXXXX non ricopre il ruolo di A.U. della ditta XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX s.r.l.;

Premette che:

- In data 20.06.2011 con prot. 10476 è stata inoltrata dal signor XXXXXXXXXXX, nato a Palermo il XXXXX c.f. XXXXXXXXXXXXXXXX

residente in San Giuseppe Jato, Via XXXXXXXX n. XXX, nella qualità di Comodatario di alcuni terreni agricoli, e proprietario di altri terreni agricoli, sia nel comune di San Cipirello che nel Comune di San Giuseppe Jato, istanza per "l'autorizzazione edilizia per la costruzione di due tettoie (completamente smontabili) da utilizzare quale ricovero per macchine e attrezzi agricoli, con annesso impianto fotovoltaico per una potenzialità massima di 98,700 KW e opere di sostegno" di circa mq. 500 ciascuna, con altezze che variano tra i ml 5.90 ai ml 7.40.

- Alla superiore istanza sono allegati grafici progettuali e relazione tecnica e Relazione tecnica sul fotovoltaico a firma dell'ing. XXXXXXXX, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Palermo al n. XXXX e, relazione agronomica a firma del Perito Agronomo XXXXXXXXXXXXX, iscritto al Collegio dei Periti Agrari al n. XXX e, da quest'ultima relazione si prende atto che la società "XXXXXXXXXXXX s.r.l." è iscritta alla Camera di Commercio "anche" con qualifica agricola, ma agli atti del fascicolo non risultano altri elementi che provano l'attività agricola, quali redditi, fatturato e mezzi esclusivamente agricoli;
- In data 29.06.2011 è stata rilasciata Autorizzazione Edilizia, protocollata al n.11300 ai sensi dell'Art. 5 L.R. 37/85, a firma dell'Ing. XXXXXXXX, per la "collocazione di due tettoie da utilizzare come ricovero per macchine e attrezzi agricoli con strutture in acciaio del tutto rimovibile con annesso impianto fotovoltaico per una potenzialità massima di 98,700 KW". La superiore autorizzazione è stata rilasciata con la prescrizione per il richiedente di acquisire eventuale Nulla Osta del Genio Civile di Palermo prima di dare seguito all'inizio dei lavori;
- Dalla Relazione Tecnica, parte integrante dell'Autorizzazione si prende atto che: " con atto costitutivo del 08.02.2005....rep. 201539 viene costituita la società "XXXXXXXXXXXX s.r.l" con sede in Via XXXXXXXX n.XXX, XXXXXXXXXXXX. La società è iscritta alla Camera di commercio di Palermo col numero XXXXXXXX ed opera prevalentemente nel campo XXXXXXXXXXXX. In data 09/06/2011 rep. 42861, la società amplia lo statuto sociale inserendo, tra le attività, il settore dedicato all'agricoltura";
- in data 04.07.2011 con nota prot. 11635, il signor XXXXXXXXXXXX nella sua qualità ha comunicato l'effettivo inizio dei lavori, ed ha contestualmente comunicato che il Direttore dei Lavori è l' Ing. XXXXXXXX e che i lavori sarebbero stati realizzati dalla Ditta XXXXXXXXXXXXXXX con sede a XXXXXXXX in via XXXXXXXXXXXX. Alla superiore nota non è stato allegato il Nulla Osta rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile così come prescritto nell'Autorizzazione edilizia del 29.06.2011;
- in data 12.09.2011 prot. 15777, il signor XXXXXXXXXXXX ha comunicato il fine lavori avvenuto il 29.07.2011.
- Il 20.09.2012, con nota prot. 16842 è pervenuta Autorizzazione alle opere strutturali n. 292614 del 07.08.2012, dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, a seguito di deposito avvenuto in data 04.07.2011, prot. 100227, con le procedure dell'art. 32 della L.R. 7/2003. Il medesimo provvedimento però non ha autorizzato l'impianto fotovoltaico posto sulle tettoie, "per il quale la Ditta è obbligata a richiedere a questo Ufficio l'autorizzazione ai sensi dell'Art. 111 del R.D. 1775/33 per la realizzazione delle opere e per la costruzione ed esercizio della linea elettrica ad esso complementare";
- Agli Atti del fascicolo si riscontrano:



- 1) Autocertificazione resa ai sensi dell'art. 96 commi 1-2 della L.R. n.11 del 12.05.2010 dall'ing. XXXXXXXXXXXX in data 17.06.2011 sulla conformità del progetto al D.M. Sanità del 05.07-1975 e s.m.i. ;
- 2) Autorizzazione n.292614 del 07.08.2012 rilasciata ai sensi dell'art. 18 della Legge 64/74, dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, per le tettoie ad esclusione dell'impianto fotovoltaico ;
- 3) Attestazione di conformità ai sensi dell'art. 28 della L. 64/74 prot. 1187 del 16.01.2014 per i lavori di costruzione delle tettoie in acciaio su fondazione in c.a. e muro di sostegno in c.a. ;
 - In data 29.09.2011, si sono recati sui luoghi Agenti di Polizia Municipale ed hanno accertato che le tettoie erano di fatti utilizzate quale ricovero di mezzi industriali per lavori edili e non quale ricovero per attrezzi agricoli e che le stesse erano parzialmente chiuse ;
 - In data 10.11.2011 con nota prot. 19765 il signor XXXXXXXXXXXX ha chiesto di utilizzare il deposito per attrezzature e macchine di proprietà della Società e contestualmente ha comunicato che avrebbe eseguito opere di pavimentazione all'interno delle tettoie ;
 - in data 07.12.2011 con nota prot. 21689 l'Ufficio Tecnico, ha emesso provvedimento di Diniego alla superiore richiesta, motivando che *"la destinazione di zona non consente alcun altro uso che quello agricolo"*;
 - In data 12.12.2011 è stata emessa dall'Ufficio Tecnico del Comune Ordinanza nr. 13 per il ripristino dell'uso autorizzato ;
 - in data 11.01.2012, con nota prot. 578, il signor XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ha comunicato di aver ottemperato a quanto disposto con Ordinanza n. 13 del 2011 ed ha trasmesso documentazione fotografica che mostra le tettoie completamente inutilizzate, con la sola presenza di due mezzi di tipo agricolo, pertanto è stata ritenuta l'avvenuta ottemperanza;
 - in data 23.11.2017, con prot. 21634, il signor XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nella qualità di Amministratore della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX., ha presentato una SCIA ,con elaborati tecnici a firma dell'Ing. XXXXXXXXXXXXXXXX, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Palermo al nr. XXXX, con la quale ha segnalato opere edilizie in una delle due "tettoie" e consistenti in opere di manutenzione straordinaria *"per la pavimentazione interna della tettoia A e area esterna di pertinenza. Realizzazione all'interno della tettoia A di un servizio igienico. Ubicazione di Serbatoio Idrico interrato per acqua potabile. Collocazione di fossa settica tipo Imhoff e sub irrigazione. Realizzazione di impianto di prima pioggia. Realizzazione di opere in c.a. di fondazioni e pilastri per collocazione di cancelli motorizzati"*. Inoltre lo stesso Tecnico ha dichiarato che non occorre per le superiori opere il N.O. dell'Ufficio del Genio Civile, come indicato nella circolare n.14468 del 27.02.2015 dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani. Alla superiore SCIA risultano allegati elaborati grafici e relazione tecnica oltre che relazione Idrogeologica, non risultano né relazione igienico sanitaria, né parere espresso dall'ASP di competenza.
 - In data 12.06.2023 con nota prot. 10872, questa Amministrazione a seguito di sopralluogo congiunto al Comando dei Carabinieri locale effettuato in data 11.05.2023, ha emesso avvio di procedimento per *"Dichiarazione di inefficacia dell'Autorizzazione Edilizia, rilasciata il 29.06.2011 prot.11300, ai sensi dell'art.5 L.R. 37/85 per la "collocazione di due tettoie da utilizzare come ricovero per macchine e attrezzi agricoli con strutture in acciaio del tutto rimovibile con annesso impianto fotovoltaico per una potenzialità"*



massima di 98,700 KW" su area di verde agricolo distinta in catasto terreni al Fig. 5 part.lla839-840-4347-4349";

- In data 22.06.2023, per mezzo del Portale impresainungiorno, utilizzato da questo Comune, La società XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX in persona del legale rappresentante pro-tempore, Signora XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX p. ivaXXXXXXXXXXXXXXXXX, con sede in XXXXXXXXXXXXXXXX (PA) Via XXXXXXXn. XXX, ha formulato le osservazioni all'avvio di procedimento sopra detto, al fine di evidenziare quanto di competenza utile a mantenere l'efficacia dell'autorizzazione, preliminarmente significando che il sig. XXXXXXXXXXXXXXXX non ricopre il ruolo di A.U. della ditta XXXXXXXXXXXXXXXX;
- **Le Osservazioni di cui sopra in sintesi rappresentano:**
 - 1) che nel 2011, anno in cui è stato emesso il provvedimento era in vigore l'art. 32 della Legge 19 maggio 2002, n. 7 e pertanto, secondo la legge era sufficiente il solo deposito all'Ufficio del Genio Civile del progetto strutturale per iniziare i lavori, sotto la responsabilità del Tecnico incaricato;
 - 2) In merito alla Scia presentata il 23 novembre 2017 si osserva che non era necessario acquisire parere espresso dall'ASP di competenza come previsto dal D.P.R. n. 380/2001 ed art.96 L.R. n. 11 del 12 maggio 2010;
 - 3) Per l'asserita mancanza dell'autorizzazione del Genio Civile "ai sensi dell'art. 111 del R.D. 1775/33 per la realizzazione delle opere e per la costruzione ed esercizio della linea elettrica ad esso complementare", è stato osservato che dalla lettura del preventivo di connessione alla rete BT di Enel Distribuzione per cessione per l'impianto di produzione da fonte solare per una potenza in immissione richiesta di 99,99 KW sito in contrada XXXXX – XXXXXXXXXXXXXXXX, si evince all'art. 6 – Iter autorizzativo che "non sono necessarie autorizzazioni per quanto riguarda l'impianto di rete per la connessione";
 - 4) si afferma l'uso delle tettoie per macchinari volti all'agricoltura, anche se svolta su campi in parte diversi da quelli originariamente presentati;
 - 5) i container rilevati sono assolutamente rimovibili e non ancorati al suolo, ed all'occorrenza, in qualsiasi momento, possono essere spostati;
 - 6) che si è consolidato il principio dell'affidamento nella Pubblica Amministrazione, stante che è stata presentata istanza, ottenuto autorizzazione, ottenuto i pareri necessari e realizzato le opere nel rispetto della normativa vigente al momento della presentazione della domanda. Piuttosto che emettere una autorizzazione condizionata a richieste di Nulla Osta presso Enti terzi, eseguiti ed ottenuti, l'Ente avrebbe potuto diniegare e motivare, così da consentire alla società scrivente di procedere nuovamente.



Tutto ciò Premesso

Dato Atto che è stato effettuato sopralluogo congiunto al Comando dei Carabinieri locale in data 11.05.2023 e sono stati utilizzati quali grafici di raffronto tra quanto autorizzato e quanto realizzato, quelli presenti agli atti d'ufficio allegati all'autorizzazione edilizia del 29.06.2011, prot. 11300 ed è stato accertato quanto segue:

- Sui luoghi sono presenti i due manufatti di cui all'autorizzazione con struttura in ferro e copertura il lamiera grecata, tutto nelle dimensioni planimetriche ed altimetriche rappresentati sui grafici autorizzati nel 2011. Le tettoie sono ancorate a fondazione in c.a. e come dichiarato dal signor XXXXXXXXXXXX su platea in c.a. poggiata su palificata, pertanto con una tipologia costruttiva che ha determinato trasformazione permanente dei luoghi e per la cui costruzione era necessaria il rilascio di Concessione Edilizia e non autorizzazione ai sensi dell'art. 5 della L. 47-85;
- La superiore Autorizzazione edilizia ha subordinato e prescritto l'inizio dei lavori all'ottenimento del Nulla Osta del Genio Civile. La predetta prescrizione non risulta eseguita stante che il nulla osta del genio civile è stato rilasciato in data successiva alla dichiarazione di fine dei lavori, pertanto le opere sono state eseguite e mai supportate dal Nulla Osta del Genio Civile;

Ritenuto che le opere edilizie sono state realizzate in presenza di una autorizzazione edilizia inefficace stante che non si era concretizzata la prescrizione e inoltre titolo edilizio non idoneo per il tipo di opere realizzate stante che le stesse hanno comportato una trasformazione permanente dei luoghi pertanto da assoggettare al rilascio del Permesso di Costruire;

Ritenuto che le opere strutturali in c.a. e ferro sono state realizzate in assenza di titolo edilizio e autorizzazione strutturale, oltre che in assenza di un idoneo studio idrogeologico;

Dato Atto che risulta collocato l'impianto fotovoltaico sulle tettoie e così come dichiarato dalla Ditta è funzionante, per il quale agli atti del fascicolo non risulta l'Autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile, "*ai sensi dell'Art. 111 del R.D. 1775/33 per la realizzazione delle opere e per la costruzione ed esercizio della linea elettrica ad esso complementare*", prescrizione dell'Ufficio del Genio Civile stesso, contenuta nel provvedimento finale del 2012, già con opere realizzate;

Accertato che le tettoie conservano e custodiscono mezzi meccanici e materiali per le lavorazioni edili e stradali, anche se il signor XXXXXXXXXXXX ha dichiarato che le attrezzature meccaniche e i materiali sono utili alle attività agricole di cui si occupa, tanto da condurre il sopralluogo anche su altro sito di sua proprietà coltivato a frumento. Per tale ragione è stato chiesto alla Ditta, per le vie brevi in sede di sopralluogo, di produrre atto di proprietà, che non ha esibito né prodotto. Lo stesso ha dichiarato che le aree indicate nel progetto originario, quali aree coltivate, in proprietà o in comodato non sono più nella sua disponibilità. Pertanto non è stato dimostrato che l'uso delle tettoie è esclusivamente ad uso agricolo così come dichiarato all'atto del rilascio dell'autorizzazione edilizia.

Dato Atto che benchè la Ditta XXXXXXXXXXXX ha prodotto osservazioni all'avvio di procedimento, non ha prodotto documentazione certa che dimostri la titolarità dell'agro sul quale lo stesso signor XXXXXXXXXXXX ha condotto il sopralluogo congiunto dell'11.05.2023;

Accertato che l'area di pertinenza alle tettoie si presenta in terra battuta e l'intero lotto recintato con cancelli in ferro per l'accesso, nell'area sono presenti due container utilizzati, secondo quanto dichiarato dalla Ditta quali depositi. La collocazione dei due container non risulta supportata da alcun titolo edilizio abilitante;

Atteso che sulla questione di autorizzazione valida solo a condizione di ottemperare a obblighi si è espresso il Tar Puglia con la sentenza n. 1387/2021, la quale afferma che



qualora un **provvedimento** viene autorizzato solo a condizione che si adempia a diversi **obblighi prescritti**, esso è **inefficace**;

Ritenuto che i manufatti realizzati sono stati realizzati in assenza di titolo edilizio efficace e pertanto ai sensi dell'art. 31 del DPR 380/2001- Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali, che prevede attività repressive (demolizioni) della Pubblica Amministrazione;

Ritenuto per quanto sopra che le opere sono state realizzate in presenza di una Autorizzazione Edilizia inefficace e le stesse opere conseguentemente sono da ritenere abusive;

Considerato, che ricorrono le condizioni, per procedere alla dichiarazione di inefficacia dell'Autorizzazione edilizia, rilasciata il 29.06.2011 prot.11300, ai sensi dell'art.5 L.R. 37/85 per la "*collocazione di due tettoie da utilizzare come ricovero per macchine e attrezzi agricoli con strutture in acciaio del tutto rimovibile con annesso impianto fotovoltaico per una potenzialità massima di 98,700 KW*" su area di verde agricolo distinta in catasto terreni al Fg.5 part.lla 839-840-4347-4349.

Ritenuto che le osservazioni e opposizioni non hanno apportato fatti e documenti nuovi da considerate e valutate per l'adozione del provvedimento amministrativo finale, questa Amministrazione provvede con il presente atto ad adottare tale provvedimento finale

Ritenuto procedere alla salvaguardia dell'interesse pubblico e al ripristino della legalità dell'azione amministrativa, vilipesi in modo macroscopico dalla costruzione ed opere in questione, ma soprattutto alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e a una corretta gestione del territorio;

Viste le disposizioni di legge e regolamenti esistenti;

Vista la legge n. 10/77;

Vista la legge n. 47/85;

Vista la legge regionale n. 71/78;

Vista la legge regionale n. 37/85;

Visto l'art. 125 della legge regionale n. 25/93;

Visto l'art. 2 L.R. del 07.09.98 n. 23;

Visto il DPR 380/2001;

Vista la L.R. 16/2016;

Vista la L.R. 7/2019

Visto l'O.A.EE.LL.;

Per i motivi sopra espressi

DICHIARA INEFFICACE

L'Autorizzazione edilizia, rilasciata al Signor **XXXXXXXXXXXXX** nato a **XXXXXXX** il **XXXXXXX** c.f. **XXXXXXXXXXXXX** residente in **XXXXXXXXXXXXX**, Via **XXXXXXX** n. **XXX**, in data 29.06.2011 prot.11300, ai sensi dell'art.5 L.R. 37/85 per la "*collocazione di due tettoie da utilizzare come ricovero per macchine e attrezzi agricoli con strutture in acciaio del tutto rimovibile con annesso impianto fotovoltaico per una potenzialità massima di 98,700 KW*" su area di verde agricolo distinta in catasto terreni al Fg.5 part.lla **XXXXXXXXXXXXX**.

INOLTRE

Considerato che le opere di che trattasi già descritte, sono state realizzate sulla scorta di titolo edilizio inefficace, con il presente provvedimento si dichiara la loro abusività;

Viste la L. 47/85, la L.R. 37/85, la L.R. 4/03 , il D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii. e la L.R. 16/2016;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, di dovere ordinare ai sensi dell'art.31 del D.P.R. 380/2001, la demolizione delle opere realizzate in assenza di permesso di costruire valido.

ORDINA

(ex art. 31 D.P.R. 380/01)

Ai signori XXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX residente in XXXXXXXXXXXXXXX, Via XXXXXXXX n. XXX c.f. XXXXXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXXXXXXXX, nata a XXXXXXXXXXXXXXX il XXXXXXXXX residente in XXXXXXXXXXXXXXX via XXXXXXXX n. XXXX c.f. XXXXXXXXXXXXXXX,

DI DEMOLIRE

A proprie cure e spese, entro il termine di **novanta giorni** dalla data della notifica della presente ingiunzione, due tettoie con strutture in acciaio con annesso impianto fotovoltaico, oltre due container collocati in adiacenza alle superiori tettoie, su area di verde agricolo distinta in catasto terreni al Fg.5 part.IIe XXXXXXXXXXXXXXX, realizzate in assenza di atti autorizzativi efficaci, ripristinando altresì lo stato originario dei luoghi ed informando preventivamente questo Ufficio ed il Comando di Polizia Municipale dell'avvio dei lavori di ripristino.

Dispone:

- a. **Di notificare** il presente provvedimento ai Signori XXXXXXXXX nato a XXXXXXX il XXXXXXXXX residente in San Giuseppe Jato, Via XXXXXXX n. XXX c.f. XXXXXXXXXXXXXXX e XXXXXXXXX, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX residente in San Giuseppe Jato via XXXXXXXX n. XXX c.f. XXXXXXXXXXXXXXX.
- b. La pubblicazione all'albo pretorio comunale on-line per 15 giorni e sul sito istituzionale;
- c. che copia del presente provvedimento venga trasmesso al:
 - Comando di Polizia Municipale;
 - Segretario Comunale (*ai sensi e per gli effetti del c. 7 dell'art.31 - D.P.R. n.380/01*);
 - Comando della locale Stazione Carabinieri;
 - Ufficio del Genio Civile di Palermo pec: geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it.
 - Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Palermo p.zza Vittorio Emanuele Orlando n.2-90138 Palermo pec: procura.palermo@giustiziacert.it;

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato di verificare l'esecuzione del presente provvedimento e di segnalare tempestivamente alla scadenza del termine assegnato l'ottemperanza o meno a quanto ordinato.

AVVERTE

- Che in caso di inottemperanza della presente ordinanza si procederà d'ufficio ai sensi del DPR 380/2001 c.2, con aggravio delle spese in danno al soggetto interessato, fatto salvo fin d'ora ogni altro provvedimento ai sensi di legge.
- Ritenuto di condividere l'orientamento ormai consolidato della giurisprudenza in merito alla non necessità dell'avvio del procedimento in quanto l'ordinanza di demolizione rientra tra gli atti vincolati (cfr, *ex multis*, C.d.S sez. VI 24 maggio 2013 n. 2873; 1 ottobre 2014 n. 4878).

INFORMA

- L'Amministrazione individua ai sensi della L.R. 7/2019 il responsabile del procedimento amministrativo con il Responsabile del Settore Tecnico-LL.PP.
- Avverso il presente atto che è immediatamente esecutivo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento o ricorso

straordinario al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del presente provvedimento.

- Che, se il responsabile dell'abuso non provvede alla rimozione in argomento ed al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di 90 (novanta) GIORNI dalla presente, ai sensi dell'art.31 comma 4 bis del D.P.R. 380/2001 nel caso di inottemperanza sarà irrogata, per singolo abuso, una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 e 20.000 Euro, secondo il Regolamento Comunale per la determinazione delle sanzioni amministrative approvato con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale n.14 del 12.05.2022 salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi edilizi realizzati sulle aree ed edifici di cui al c. 2 dell'art. 27 del D.P.R. 380/2001, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima;

PRESCRIZIONI

- o I lavori di rimozione dovranno essere eseguiti da un'impresa edile abilitata, regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. ed in regola con i contributi (previdenziali – assistenziali-cassa edile) - DURC, sotto la direzione di un tecnico abilitato alla libera professione, nei limiti delle proprie competenze professionali, il quale è tenuto a comunicare a questo Ufficio l'esecuzione dei lavori oggetto di demolizione, previo dissequestro dell'area.
- o Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate ed applicate le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro disciplinate dal D. L.vo n° 81/08 e s.m.i.
- o Lo smaltimento dell'amianto dovrà avvenire nel rispetto della legislazione vigente in materia di amianto (DPR 277/91- legge n. 257/92 e s.m.i.).
- o Eventuale materiale di risulta proveniente dalla rimozione dovrà essere trasportato da ditta autorizzata, con mezzi autorizzati e conferito presso pubblica discarica o impianto autorizzato al trattamento e/o recupero di detto materiale; il trasporto dovrà essere accompagnato dal formulario di identificazione rifiuti previsto dal comma 1° dell'art. 193 del D. L.vo n° 152/2006.



Il Responsabile del Settore Tecnico LL.PP.

F.to (Arch. Gabriella Musarra)

Ai sensi e per gli effetti del Vigente Regolamento per la disciplina e la gestione dell'Albo Pretorio on line la sottoscritta, nella qualità di Responsabile del settore, richiede la pubblicazione che contiene eventuali omissis recisi necessari dal rispetto della normativa in materia di riservatezza. A tal fine solleva da qualsiasi responsabilità i soggetti addetti alle attività inerenti la procedura di pubblicazione.



Il Responsabile del Settore Tecnico e LL.PP.

(Arch. Gabriella Musarra)